

ACCANTONATI 331 MLN DI EURO. I RICAVI 2001 IN CRESCITA DEL 5%

Fininvest, sull'utile pesa l'effetto Kirch

La crisi del gruppo Kirch si fa sentire anche sul bilancio Fininvest. Dopo che Mediaset è stata costretta a fare accantonamenti per quattro quinti dell'investimento (pari al 2,28%) realizzato sei anni fa nel colosso televisivo tedesco ormai con una procedura d'insolvenza avviata, anche la holding di via Paleocapa ne ha annunciati 331 milioni di euro sempre per l'effetto Kirch. Un'operazione che si è fatta sentire pesantemente sull'utile netto del 2001, in flessione del 78%. Fininvest, attraverso Mediaset investment e Trefinance, detiene una partecipazione del 4,76% del gruppo dei media tedesco. I ricavi nell'esercizio precedente si sono, invece, attestati a quota 4,2 miliardi di euro (+5%). Il dato non è direttamente confrontabile con quello del 2000 (4.182 milio-



CLAUDIO SPOSITO

ni di euro) dato che nel 2001 non sono stati consolidati il gruppo Grijalbo, le società operative di Edilnord e, a partire dal luglio, Epsilon. Il risultato operativo consolidato è cresciuto dello 0,7%, raggiungendo i 590 milioni di euro contro i 586 dell'anno precedente. Di particolare rilievo l'incidenza del risultato operativo sui ricavi netti (redditività operativa) che si è attestata al 13,9% in linea con quella, già estremamente significativa, registrata nell'esercizio 2000. «In un anno caratterizzato dal rallentamento della crescita economica e dalla contrazione del mercato pubblicitario», si legge in una nota della Fininvest, «il gruppo ha conseguito risultati significativi, che confermano da un lato la capacità, anche in fasi congiunturali cariche di incertezze,

di mantenere e conquistare quote di mercato e dall'altro l'efficacia delle azioni intraprese di controllo sui costi». Il margine operativo lordo a livello consolidato ha registrato un incremento del 3,5%: 1.494 milioni di euro rispetto ai 1.444 milioni del 2000, con un'incidenza del margine stesso sui ricavi netti pari al 35,2%. La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2001 presenta un saldo negativo pari a 1.022 milioni di euro rispetto ai 495 milioni di euro al 31 dicembre 2000, con un rapporto debt/equity dello 0,37. Tale andamento è dovuto principalmente alla crescita degli investimenti: complessivamente nel 2001 gli investimenti sono stati pari a 1.558 milioni di euro rispetto ai 1.164 milioni del 2000. Il cash flow (risultato netto+ammortamenti/svalutazioni) è salito a 1.472 milioni di euro rispetto ai 1.442 milioni dell'anno precedente.